

# Piazza Lombardia

La formazione: oltre il Covid

La svolta

## La rivoluzione del libro digitale nelle scuole

Daniele Nappo\*



**G**li strumenti informatici sono entrati a far parte in maniera importante nella nostra società, tanto da favorire e facilitare una crescita del livello di alfabetizzazione informatica e dell'abitudine a usare le tecniche digitali in tutti gli ambiti della vita quotidiana. I libri digitali riflettono non solo un'innovazione certamente tecnologica, ma sicuramente hanno avuto un grande impatto culturale. La scuola italiana deve adeguarsi più in fretta alle nuove e diverse forme di comunicazione e gli strumenti digitali sono i mezzi adatti. Il libro digitale rappresenta una risorsa per l'approfondimento che per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento e l'area linguistica è quella la quale determina più benefici. In aggiunta alla digitalizzazione dell'impianto didattico, i supporti digitali sono divenuti anche audiolibri, veri contenitori con i quali è possibile partecipare creando o importando documenti e immagini dal web o possono essere contenitori realizzati dalle ragazze e dai ragazzi.

Non è quindi eccessivo dire che una scuola moderna con una struttura digitale utilizza il libro digitale. Studi recenti hanno rilevato dati incoraggianti: studiare con mezzi digitali consente la realizzazione di un metodo multisensoriale, indispensabile per i diversi tipi di intelligenza presenti in classe. Lavorando sul digitale la scuola permette di migliorare la capacità di fare collegamenti, che è alla base dell'apprendimento, dei giovani di oggi. Chi ha difficoltà di studio può utilizzare e trasformare un testo in un libro ad alta leggibilità. Forse, però, non tutte le scuole sono pronte. La diversità la fa tanto il corpo docente: ci sono scuole pronte perché hanno insegnanti e dirigenti scolastici predisposti e preparati proprio perché ci vuole una corretta formazione prima di tutto dei docenti. Per i ragazzi lo studio

con il libro digitale è scoperta, approfondimento, ricerca veloce del contenuto e del dettaglio. Di conseguenza i programmi ministeriali, su cui i libri di testo ovviamente si basano, vanno riformati perché obsoleti. Per gli insegnanti il digitale funziona solo se facilita il lavoro; se lo complica non lo usano. Per i ragazzi il digitale è molto attrattivo perché sono abituati a usare gli strumenti informatici nelle pratiche quotidiane. Talvolta invece i docenti pensano che siano giochi e a scuola non si gioca. Il libro elettronico è oggi una tecnologia giovane, sono ancora molti i passi avanti che si devono fare sia dal punto di vista concettuale sia da quello puramente tecnico, tuttavia è questa la nuova strada che consentirà una piena libertà di apprendimento.

\*Direttore Istituto Freud



L'ev

Un  
in  
ba

Pac  
Bra

il M  
Mil  
"Ma  
& V  
nuc  
nist  
ton  
ner  
ret  
PB,  
tà,  
gra  
ziat  
sata  
gio  
al r  
Seg  
la F  
Un  
con  
te, M  
& Pa  
di L  
si, M  
po  
pro  
che  
te  
All  
th  
9  
gio  
in  
nal  
sta  
Un  
che  
lavo